



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRH04

Azioni di Informazione

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dell'organismo</i>	3
1.3.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto</i>	3
1.4.	<i>Ambiti oggetto dell'informazione</i>	6
2.	Tipologie di investimento	7
3.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	8
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	8
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	10
4.	Criteri di selezione	10
5.	Importi e aliquote di sostegno	12
6.	Dotazione finanziaria	12

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti previsti per il richiedente, per l'organismo o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Sono beneficiari dell'intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS:

- organizzazioni professionali agricole,
- centrali cooperative,
- società nel cui oggetto sociale sia evidente l'attività di informazione,
- enti pubblici che tra le proprie attività prevedano le attività di informazione.

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

1.2. Criteri di ammissibilità dell'organismo

L'organismo deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale);
- 2) disporre delle capacità adeguate, per esercitare le funzioni di informazione.

Si considera l'organismo in possesso di capacità adeguate se le attività di informazione vengono realizzate da personale in possesso del titolo di studio adeguato all'attività di informazione e con esperienza lavorativa negli ambiti (cfr. paragrafo 1.4) oggetto dell'informazione:

- nel caso il titolo di studi sia la laurea almeno 1 anno di esperienza lavorativa;
- nel caso il titolo di studi sia un diploma almeno tre anni di esperienza lavorativa.

- 3) Impiegare nel progetto personale, iscritto nell'apposita sezione "persone fisiche" del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR); il requisito non è necessario per il personale che interviene a titolo occasionale (ad esempio i relatori ai convegni).
- 4) Prevedere nel proprio statuto lo svolgimento di attività di informazione.
- 5) nel caso di partecipazione in forma associata:
 - partecipare ad un'unica ATI o ad un'unica forma associata,
 - tutti i partecipanti alle aggregazioni (ATI o altra forma associata) devono avere i requisiti previsti dal bando.
 - se il richiedente partecipa ad una ATI o altra forma associata, non può presentare una domanda singola.

1.3. Criteri di ammissibilità del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,30** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4.
2. Prevedere come destinatari delle attività informative:
 - addetti dei settori agricoli;
 - addetti dei settori forestali;
 - soggetti pubblici e privati;
 - gestori del territorio operanti nelle aree rurali;
 - cittadini e consumatori.
3. Rispettare i seguenti criteri di demarcazione (CR01 del CSR Marche) con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021:
 - A. Settore Ortofrutta

Nel caso di OP, sulla base di quanto indicato nel PSP, la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.
 - B. Settore Apicoltura

L'informazione per il settore dell'apicoltura è realizzata esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A) del reg. UE n. 2115/2021.
 - C. Settore Oliva

Gli interventi di Sviluppo rurale finanzieranno per i soci delle OP/AOP azioni di informazione diverse da quelle relative al settore "Olio di oliva e olive da tavola".
4. Essere collegato alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115 e pertanto contemplare come minimo:
 - a) tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;
 - b) i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2000/60/CE, l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (38), la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (39), la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, (40) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio (41) e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio (42);
 - c) le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;
 - d) la prevenzione e la gestione del rischio;
 - e) il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3;

- f) le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b);
- g) gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'informazione sull'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno:
 - i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo;
 - ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti;
 - iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili;
 - iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti;
- h) le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.

In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese:

- ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio;
- a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo;
- a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale;
- a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei;
- a diffondere i progetti GO, la loro sintesi e i risultati realizzati.

Possono essere inoltre oggetto delle attività di informazione:

- diversificazione e agricoltura sociale,
- trasformazione nei settori olio, vino, ortofrutta e produzioni zootecniche
- tecniche colturali;
- specie di particolare interesse;
- sicurezza alimentare;
- sane abitudini alimentari (L.R. 23 del 07/12/2023);
- gestione aziendale.

5. Indicare le modalità per garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

6. Indicare le modalità per promuovere le iniziative con particolare attenzione alle visite guidate in azienda fuori regione e alla partecipazione a fiere ed eventi.

7. Indicare le modalità di selezione dei destinatari per le visite guidate in azienda fuori regione e alla partecipazione a fiere ed eventi.

8. Prevedere investimenti per un valore di contributo totale non superiore a € 1.000.000,00.

9. Nel caso di progetti che prevedono un contributo superiore a € 200.000,00 rispettare le seguenti condizioni:

- prevedere iniziative in presenza (convegni, seminari, incontri e sessioni pratiche) in tutte e 5 le province;
- impiegare un esperto diverso per ogni ambito (cfr. paragrafo 1.4) di informazione;

- interessare almeno 5 ambiti (cfr. paragrafo 1.4).

10. Prevedere almeno una iniziativa informativa volta a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, una diretta a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, una volta a contrastare le fitopatie e le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.
11. Prevedere il 35% dei seminari e dei convegni in presenza.
12. Avere una durata massima di 2 anni.
13. Nel caso di ATI o altra forma associata in via di costituzione, svolgere l'attività di informazione solo DOPO che si siano costituite tali aggregazioni.
14. Il progetto non deve essere suddiviso in più progetti con investimenti di valore inferiore ai massimali previsti dal bando, creando così artificiosamente le condizioni per l'ottenimento del beneficio (art. 62 del Reg UE 2116/2021) (cfr paragrafo 5).

1.4. Ambiti oggetto dell'informazione

	AMBITI	TEMATICHE
1	<p>impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori</p>	<p>tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;</p> <p>i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2000/60/CE, l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (38), la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (39), la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, (40) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio (41) e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio (42);</p> <p>gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo; ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti; iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili; iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti.
2	<p>investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione</p>	<p>tutte le tematiche relative agli investimenti nelle imprese agricole comprese quelle che favoriscono la transizione verso la sostenibilità ambientale, la diversificazione e l'agricoltura sociale e la trasformazione nei settori olio, vino e ortofrutta.</p>

3	forestale	<p>Normativa nazionale e regionale in materia di foreste, Strategia Forestale Nazionale, Gestione Forestale Sostenibile, con particolare riguardo a:</p> <p>Gestione attiva del patrimonio forestale</p> <p>Gestione associata delle superfici boschive</p> <p>Pianificazione forestale</p> <p>Certificazione forestale</p> <p>Vivaistica forestale</p> <p>Imboschimenti</p> <p>Servizi ecosistemici delle foreste</p> <p>Contrasto al legname di provenienza illegale</p> <p>Difesa dei boschi dagli incendi</p> <p>Filiere forestali del legno e accordi di foresta</p> <p>Trasformazione di superfici boscate</p> <p>Sistemi informativi forestali</p> <p>Gestione delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi</p>
4	gestione aziendale e sicurezza nei luoghi di lavoro	tutte le tematiche relative alla gestione aziendale, comprese le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b) e la sensibilizzazione degli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo e le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.
5	strumenti per la gestione del rischio	la prevenzione e la gestione del rischio
6	filiera, produzioni di qualità e sicurezza alimentare	filiera e produzioni di qualità, sicurezza alimentare e sane abitudini alimentari (L.R. 23 del 07/12/2023)
7	scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati, il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3 e promozione del sistema della conoscenza
8	tecniche culturali e di allevamento	tecniche colturali e di allevamento comprese quelle che contrastano le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei e le pratiche aziendali che prevencono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica» e speci di particolare interesse.

2. Tipologie di investimento

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. convegni,
2. seminari,
3. incontri,
4. realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari o una tecnica di produzione specifica¹,

¹ Le azioni possono essere svolte anche fuori dei confini regionali

5. produzione di materiale cartaceo, elettronico² o riprese video o audio, apposite sezioni del sito istituzionale, nonché tutte le applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utenti come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 2.0).
6. visite guidate in azienda.
7. partecipazioni a fiere ed eventi.

I convegni, i seminari e gli incontri possono essere svolti anche in modalità telematica a distanza, qualora l'attività informativa non preveda lo svolgimento di attività dimostrative pratiche.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Agli investimenti dal n. 1 al n. 5 del paragr. 2, sarà applicata a condizione dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della nuova versione del PIANO STRATEGICO PAC 2023/27, notificata dal MASAF alla Commissione UE in data 16/08/2023, la metodologia dei costi unitari calcolati sulla base del documento metodologico realizzato dalla Postazione Regionale del CREA-PB delle Marche, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, scheda 27.1 - Postazioni Regionali della Rete, come di seguito indicati:

TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI INFORMATIVE	UCS €
Convegni/seminari	Iniziative informative con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica di una durata di almeno 3 ore e con la partecipazione di almeno 20 destinatari.	2.760,00
WEBINAR - Convegni/seminari svolti in modalità telematica a distanza	Iniziative informative con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica di una durata di almeno 2 ore e con la partecipazione di almeno 20 destinatari.	2.230,00
Incontri	Iniziativa informativa su tematiche del progetto con la presenza del tecnico del progetto.	220,00
Realizzazione di sessioni pratiche	Iniziative informative con la presenza di un tecnico esperto nella tecnologia, nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione specifica.	2.240,00
Produzione di materiale cartaceo elettronico o riprese video o audio nonché tutte le	Pubblicazioni, riprese video e audio.	2.060,00
	Opuscoli: stampati con un numero limitato di pagine; pieghevoli: foglio stampato fronte retro e piegato.	460,00

² Per materiale elettronico si intende tutto il materiale multimediale su supporto informatico come CD, DVD, USB.

applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utente come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 2.0).	Newsletter	150,00
	Applicazioni informatiche (blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network) compresi gli aggiornamenti. Verrà riconosciuta la spesa riferita ad una sola applicazione informatica.	1.970,00
	Sezioni specifiche del sito istituzionale che deve, oltre a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, essere focalizzato e funzionale al destinatario e contenere una descrizione del progetto e dell'ambito di intervento, l'indicazione di tutte le iniziative informative previste prima della loro realizzazione, il materiale didattico e tutti i contributi video e fotografici prodotti.	1.350,00
TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI INFORMATIVE	Costi reali
Visite guidate in azienda	Iniziativa informative previste in aziende che rappresentano best practice che devono prevedere: a) tra i destinatari esclusivamente legali rappresentati, soci, dipendenti e coadiuvanti delle aziende agricole e forestali e amministratori e segretari delle Comunanze Agrarie dei domini collettivi e degli usi civici; b) non più di due destinatari per azienda, per Comunanza Agraria o usi civici.	
Partecipazioni a fiere ed eventi	Iniziativa informative che prevedono la partecipazione a fiere ed eventi che devono: a) essere realizzate fuori regione; c) prevedere tra i destinatari esclusivamente legali rappresentati, soci, dipendenti e coadiuvanti delle aziende agricole e forestali e amministratori e segretari delle Comunanze Agrarie dei domini collettivi e degli usi civici; b) prevedere non più di due destinatari per azienda per Comunanza Agraria o usi civici; c) prevedere un contributo massimo di € 50.000,00.	

Agli investimenti n. 6 e n. 7 invece sarà applicata la metodologia dei costi reali.

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno:

1. le spese sostenute dal beneficiario dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.
3. i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

In base a quanto previsto dal paragrafo 6.1.5 del CSR Marche 2024-2027, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a un contributo, a meno che il costo della stessa non sia effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che si comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese non funzionali alla realizzazione degli interventi.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del team di progetto	
A1: Presenza di personale con funzioni di coordinamento	15%
A2: Caratteristiche degli esperti	30%
B. Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	
B1: Tematiche del progetto	35%
B2: Incidenza dei costi per visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi in relazione agli obiettivi del progetto	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1: Presenza di personale con funzioni di coordinamento.	Punti
Progetto che prevede la presenza di un responsabile che coordini le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione e che sia il punto di contatto tra il beneficiario e la Regione con esperienza nel coordinamento quinquennale.	1

Progetto che prevede la presenza di un responsabile che coordini le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione e che sia il punto di contatto tra il beneficiario e la Regione con esperienza nel coordinamento triennale.	0,5
Altri progetti	0

A2: Caratteristiche degli esperti	Punti
- Gli esperti sono tutti laureati con più di 2 anni di esperienza.	1
- Il maggior numero di esperti è laureato con più di 2 anni di esperienza o diplomato con più di 3 anni di esperienza.	0,5
- Altri progetti	0

B1: Tematiche del progetto	Punti
<p>Più del 20% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione del rischio; - sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo; - favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale; - contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei; - l'ambito forestale. 	1
<p>Più del 15% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione del rischio; - sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo; - favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale; - contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei; - l'ambito forestale. 	0,7
<p>Più del 20% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto tematiche che favoriscono la diversificazione o l'agricoltura sociale.</p>	0,3
Altri progetti	0

B2: Incidenza dei costi per visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi in relazione agli obiettivi del progetto	Punti
Più del 25% del contributo è destinato alla realizzazione di visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi.	1
Tra il 10% e il 25% del contributo è destinato alla realizzazione di visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi.	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30.

A parità di punteggio avranno la priorità le domande con percentuale del criterio B2 più elevata.

5. Importi e aliquote di sostegno

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento non può superare € 1.000.000,00 per beneficiario.

Pertanto non possono presentare più progetti che complessivamente hanno un valore superiore a € 1.000.000,00, beneficiari che non siano legalmente indipendenti, abbiano vincoli giuridici, abbiano la loro sede legale o operativa allo stesso indirizzo, o che utilizzano strutture comuni; ciò al fine di evitare la suddivisione in più progetti con investimenti di valore inferiore ai massimali previsti dal bando, creando così artificialmente le condizioni per l'ottenimento del beneficio (art. 62 del Reg UE 2116/2021) (cfr 5).

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al del 70% della spesa ammissibile.

Nessun aiuto potrà essere concesso a valere sulla sottomisura in oggetto, prima dell'acquisizione della Decisione di approvazione del regime di aiuto.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 2.900.000,00 al netto della quota di riserva del 10% dell'intervento che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.